

LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "A. LANDI" - VELLETRI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

ALLEGATO N.6 AL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2019-22

Viale Salvo D'Acquisto, 61 - 00049 Velletri (Roma)
Tel.: 06121125780 - Fax: 069626943
e-mail: rmeps320009@istruzione.it - sito web: www.liceolandi.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 30
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici (2) +fisici (1)	3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro: disprassia	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	14
➤ Altro: 1 probl. fisici certificati	
➤ 3 probl. fisici non certificati	4
Totali	37
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI'
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI'
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI'

Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	NO

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI'
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
Altro:	NO	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'
------------------------------	--	-----

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:	X				
Altro:	X				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel Liceo "A. Landi" l'organizzazione dell'inclusività avviene nelle seguenti modalità:

- E' presente un referente per l'inclusione che, per la natura stessa della sua funzione, agisce in sinergia con tutte le funzioni strumentali e in collaborazione con la commissione di 5 elementi costituita a supporto della funzione strumentale per il PTOF, l'extracurricolo e l'inclusione.
- il referente per l'inclusione rileva, grazie all'aiuto dei coordinatori di classe, i casi nuovi di alunni con BES e segue quelli già notati nei precedenti anni scolastici.
- Gli organismi coinvolti nel processo di inclusività sono i seguenti:
- DS; promuove iniziative finalizzate all'inclusione ed esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali, nello specifico orienta a :
 - porre attenzione non solo ai bisogni educativi speciali, ma anche alle ESIGENZE educative speciali che spesso i nostri alunni mostrano, magari per brevi periodi e per motivi contingenti ma che sono tali, se non attentamente individuate, da procurare ricadute sul profitto scolastico e sullo stare bene a scuola in generale;
 - rafforzare i contatti con le scuole medie di provenienza, grazie anche all'aiuto della FS dell'orientamento.

Gli organismi coinvolti nel processo di inclusività sono i seguenti:

- DS: promuove iniziative finalizzate all'inclusione ed esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali.
- COLLEGIO DEI DOCENTI: su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno). Discute e delibera, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere, da recepire nel PAI; verifica i risultati ottenuti.
- CONSIGLIO DI CLASSE: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il PDP e il PEI. Il PDP, per alunni con Disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, costituisce il documento il cui scopo è definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee nonché i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PEI, per alunni con diversa abilità, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno diversamente abile ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, secondo quanto previsto dall'ex art. 12, comma 1-4 L. 104/1992. Tali documenti dovranno essere firmati dalla famiglia degli alunni, dal CdC e dal DS. I CdC, partecipano alle riunioni del GLI in cui si affrontassero casi di singoli alunni compresi nei propri gruppi classe.
- GRUPPO DI LAVORO INCLUSIVITA': il GLI è la nuova denominazione del GLHI. Il nostro Liceo ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione al fine di realizzare – mediante la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusività – il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, in conformità a quanto stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.
- Il gruppo si riunisce, nell'ambito dell'autodeterminazione delle Istituzioni scolastiche, come previsto dalla nota MIUR n. 2563 del 22/12/2013, due o tre volte l'anno: all'inizio dell'a.s. per elaborare una proposta di programmazione degli obiettivi da seguire sull'inclusività ed un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche istituzionali. La seconda riunione a metà a.s. per monitorare il livello di inclusività del Liceo e la terza riunione si svolge alla fine dell'a.s. per un confronto e delle riflessioni sui risultati ottenuti.
- CONSIGLIO DI ISTITUTO: Nelle decisioni del CDI devono essere tenute in debito conto le situazioni degli alunni con BES.
- REFERENTE PER L'INCLUSIONE: rileva gli alunni con BES/DSA presenti nella scuola;

raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi e le buone pratiche poste in essere ; pratica focus/confronti su eventuali problematiche emerse nella scuola in relazione all'inclusione; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; propone momenti di formazione specifici per docenti e genitori; elabora una proposta per il Piano Annuale dell'Inclusività (P.A.I.)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Poiché gli interventi di formazione su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, gli strumenti compensativi e dispensativi, le nuove tecnologie per l'inclusione, le norme a favore dell'inclusione, la valutazione ecc. ecc. passano per un continuo ripensamento non solo professionale e culturale ,ma soprattutto psicologico ed umano, dei docenti *in primis*, per il prossimo anno scolastico si ritiene di organizzare momenti di formazione **incontri dei docenti con un team di psicologi** che supportino il processo continuo di qualificazione di cui sopra, atto a produrre un approccio alle diversità e alle intelligenze degli studenti sempre più flessibile e ritagliato intorno alle specifiche situazioni. Si intende inoltre puntare, all'interno dei PDP, alle misure compensative prima ancora che dispensative e **creare una banca dati cui i docenti possano attingere materiale per spiegazioni e verifiche.**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Da ciò deriva che le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento ai

PRINCIPI DELLA VALUTAZIONE INCLUSIVA

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- i bisogni degli alunni sono tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione , evitando ogni 'etichettatura' e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione.

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE INCLUSIVA

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano:

- il livello degli allievi (tutti gli alunni sono coinvolti ed hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento);
- il livello della famiglia (la famiglia è coinvolta ed ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli);
- il livello dei docenti (i docenti utilizzano la valutazione come mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi, in relazione alle effettive strategie di insegnamento per alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- attività laboratoriali;
- attività per piccoli gruppi;

- attività individualizzata;
- sportelli didattici;
- corsi di recupero;
- laboratorio teatrale;
- laboratorio linguistico;
- laboratorio scientifico (chimica-fisica);
- progetto: *DADA, learning better with the painted classroom*;
- giornale scolastico: *La Gazzetta del Landi*;
- realizzazione di un orto botanico;
- Olimpiadi di matematica, del patrimonio artistico, di italiano

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- coordinamento dell'assistenza specialistica;
- diffusione nella scuola di iniziative organizzate da altre scuole e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio;
- valorizzazione delle esperienze pregresse.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione informata del PDP.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto col docente coordinatore e con il referente per l'inclusività anche per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

IN PARTICOLARE SI CURERÀ LA:

- presenza dei rappresentanti dei rappresentanti delle famiglie nelle attività del GLI;
- partecipazione dei referenti dei dipartimenti alla elaborazione del PAI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- Monitorare l'intero percorso;
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola; si procederà pertanto alla:

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione degli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di altri ordini di scuola per lavorare sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di

risorse aggiuntive:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- costituzione di rapporti con altre istituzioni scolastiche e socio-sanitarie presenti sul territorio.
-

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola.
- Nella formazione delle classi si provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con BES.
- La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/05/2019

